

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Relazione al conto consuntivo 1996

Il conto consuntivo che si sottopone all'approvazione del Consiglio di amministrazione riflette i risultati del secondo anno di attività dell'Agenzia, la cui gestione, superata la fase di primo impianto, è stata caratterizzata fondamentalmente dal proposito di conseguire livelli di organizzazione e capacità operativa tali da assicurare uno sviluppo delle attività istituzionali e soddisfare le numerose richieste di collaborazione pervenute dalle diverse regioni.

Nonostante la consistente riduzione (60%) del contributo dello Stato, rispetto all'entità considerata ai fini dell'impostazione del bilancio di previsione 1996 (2 miliardi invece che 5) e il ritardo nella relativa determinazione, la gestione è stata comunque orientata al conseguimento degli obiettivi prefissati. Particolarmente significative risultano infatti le attività di collaborazione e supporto a favore di terzi, le cui entrate hanno rappresentato circa il 58% delle complessive fonti di finanziamento. Ovviamente le incertezze sorte in merito al finanziamento statale hanno suggerito una gestione improntata a criteri prudenziali, e soprattutto di soprassedere dal dare seguito al vasto programma di ricerche da attuarsi in collaborazione con organismi esterni, che era stato ipotizzato nella predisposizione del bilancio preventivo.

L'incertezza circa la misura del finanziamento ordinario ha determinato, in sostanza, un ridimensionamento di taluni programmi ed un contenimento

delle iniziative volte allo sviluppo organizzativo, essendo stato considerato opportuno non utilizzare per l'attività corrente l'intero ammontare dell'avanzo realizzato nel 1995 a garanzia delle future esigenze di copertura degli oneri fissi di funzionamento dell'Agenzia, nonché del prospettato eventuale rimborso alle amministrazioni di provenienza degli oneri retributivi per il personale comandato.

Le risultanze della gestione finanziaria di competenza sono costituite da un ammontare di entrate per lire 3.163.184.534 e di spese per lire 3.797.967.520, con un disavanzo pari a lire 634.782.986, che trova larga copertura nell'avanzo di amministrazione conseguito a fine esercizio 1995 per lire 6.087.361.289. La gestione complessiva rileva invece un avanzo a fine esercizio per lire 5.695.031.385.

Detto avanzo, la cui consistente entità è da ascrivere tra l'altro, alla minore incidenza degli oneri del personale e connessi costi di gestione per le motivazioni evidenziate nel seguito della presente relazione, è stato interamente destinato alla copertura delle spese stanziare nel bilancio di previsione per l'anno finanziario 1997, già approvato dai Ministeri vigilanti.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, come risulta dal prospetto (Mod. F/1) allegato al conto consuntivo, le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono pari a lire 6.026.004.382. L'importo coincide con il saldo comunicato dall'Istituto cassiere quale risultante del conto di tesoreria al netto delle somme in conto sospesi con la Banca d'Italia. A fronte di riscossioni per lire 2.553.086.041 sono stati eseguiti pagamenti per lire 4.469.313.594 mentre il fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio ammontava a lire 7.942.231.935.

Nell'ambito delle spese correnti le variazioni intervenute rispetto al 1995 hanno riguardato soprattutto le spese per il personale e gli acquisti di beni e servizi. In particolare la II categoria - Spese per il personale - è passata da lire 489.390.122 a lire 1.305.938.489 con un incremento del 62%.

Rispetto allo stanziamento del bilancio di previsione la differenza che si è realizzata (- 42%) trova spiegazione nella circostanza che non si è verificato il previsto incremento delle unità di personale comandato dal Ministero della sanità, che sono anzi notevolmente diminuite nel corso dell'anno (da 25 a 13), mentre il cospicuo aumento delle unità di personale a contratto (da 12 a 25), non ha determinato una conseguente maggiore spesa poiché le nuove assunzioni sono avvenute prevalentemente nel secondo semestre.

Si riporta di seguito un dettaglio delle spese di personale:

COSTO DEL PERSONALE	1996	Incidenza %
Stipendi personale a contratto	682.523.142	52,2
Indennità personale comandato	174.399.154	13,3
Straordinario personale a contratto	12.306.529	1
Straordinario personale comandato	21.115.621	2
Missioni	42.348.243	3
Corsi di formazione	2.260.800	0,1
Oneri prev.li ed ass.li a carico dell'ente	299.409.080	23
Contributo mensa	71.575.920	5,4
totale	1.305.938.489	100

L'incidenza della spesa di personale sul totale delle spese correnti, pari a lire 3.306.746.444, è stata del 39,5%.

Nell'ambito delle spese per beni e servizi, categoria III, le accresciute esigenze di operatività hanno comportato fatti gestionali volti all'adeguamento dell'organizzazione e del funzionamento interno. Complessivamente le spese

sono state pari a lire 1.166.769.653: la differenza rispetto allo stanziamento del bilancio di previsione per lire 1.939.000.000 è da imputarsi anche essa alla particolare situazione indicata in premessa. L'incidenza sul totale delle spese correnti è stata complessivamente del 35,2%.

Le spese in conto capitale ammontano a lire 491.221.076.

Tra gli atti di gestione di maggiore rilevanza vanno segnalati il contratto di locazione relativo ad una porzione di immobile attigua alla sede dell'Agenzia di circa mq. 500, stipulato nel 1996 e le connesse acquisizioni di arredi e attrezzature necessarie al fine di garantire la piena funzionalità della sede stessa.

Nell'ambito della gestione residui appare opportuno evidenziare tra i residui attivi per lire 1.293.632.900 l'importo di lire 1.096.631.098, costituito dai proventi derivanti da contratti di collaborazione stipulati con le Regioni ed altri soggetti nel corso dell'esercizio. Tra i residui passivi ammontanti a lire 1.624.605.897 si segnalano lire 896.221.032 per impegni assunti nell'esercizio non ancora pagati e lire 728.384.865 quali residui dell'anno precedente. Occorre precisare che nell'ambito dei residui passivi dell'anno precedente sono state apportate, così come previsto dall'art.28 del Regolamento di amministrazione e contabilità riduzioni sui seguenti capitoli:

- capitolo 10207
- capitolo 10303
- capitolo 10317
- capitolo 10401
- capitolo 20702

Tali variazioni risultano da apposite e motivate deliberazioni del Direttore dell'Agenzia, approvate dal Collegio dei revisori dei conti e saranno pertanto allegate alla situazione annuale dei residui.

Al conto consuntivo, così come previsto dal Regolamento di amministrazione e contabilità, sono allegati gli elaborati relativi allo stato patrimoniale e al conto economico, che non derivano da una diretta rilevazione economica dei fatti aziendali ma dalla conversione dei valori finanziari in dati di tipo economico.

Si tratta di una conversione che comporta talune difficoltà di carattere intrinseco, peraltro già segnalate nella relazione tecnica al bilancio consuntivo 1995, riconducibili alla circostanza che non tutti i fatti di gestione possono tradursi in elementi di rilevanza economico patrimoniale.

Detta corrispondenza si può realizzare, infatti, soltanto con l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, tenuta secondo il sistema della partita doppia, che l'Agenzia intende adottare a partire dal 1997 in parallelo con la contabilità finanziaria.

Nonostante le difficoltà e i limiti di cui sopra, la rendicontazione economico-patrimoniale è da considerare uno strumento di notevole validità, in quanto fornisce una rappresentazione dei fatti gestionali più significativa ed adeguata, dando evidenza alle componenti economico patrimoniali della gestione finanziaria dell'esercizio; pertanto, per l'anno 1996, la relativa predisposizione è accompagnata da schede tecniche che evidenziano le origini finanziarie delle poste indicate .

Lo Stato Patrimoniale è stato redatto secondo i principi civilistici.

Tra le poste dell'attivo si evidenziano: il valore delle immobilizzazioni immateriali pari a lire 148.529.818, costituite in parte da costi di impianto e ampliamento e in parte da costi relativi all'acquisizione di licenze software al netto delle rispettive quote di ammortamento; le immobilizzazioni materiali

costituite dal valore dei macchinari, degli automezzi, degli arredi e della dotazione tecnico-strumentale a disposizione dell'Agenzia.

In base alla normativa di riferimento i valori delle immobilizzazioni sono stati riportati in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento al 31 dicembre 1996: si è comunque indicato il valore lordo del bene e l'entità del fondo stesso.

Si fa presente che per la determinazione della quota di ammortamento da imputare all'esercizio è stata fatta distinzione fra i coefficienti da applicare ai beni di nuova acquisizione e quelli da applicare ai beni già appartenenti al patrimonio dell'Agenzia.

Nell'ambito dell'attivo circolante le rimanenze di magazzino sono state valutate secondo il costo medio di acquisto.

Appare significativo evidenziare, quale variazione positiva rispetto all'esercizio precedente, la posta concernente i crediti vantati dall'Agenzia per un ammontare di lire 1.118.540.719, costituiti prevalentemente da contratti stipulati nel corso dell'esercizio.

Le disponibilità liquide ammontano a lire 6.026.004.382 e registrano rispetto all'esercizio precedente, un decremento dovuto sia all'estinzione di parte di debiti sia alle uscite monetarie dell'esercizio, relative tanto all'acquisizione di nuovi beni immobilizzati quanto a quelli di consumo.

Nell'ambito del Passivo sono state evidenziate le voci del patrimonio netto, dei debiti, nonché le poste integrative e rettificative.

Nel patrimonio netto sono da evidenziare la voce dell'utile di esercizio a nuovo, relativa all'utile conseguito nell'esercizio 1995 e la perdita dell'esercizio in corso, che sarà ripianata nell'esercizio successivo attraverso l'utilizzo del suddetto utile. Con riferimento al fondo di dotazione, ammontante

a lire 5.323.042.632, si fa presente che si tratta di importo che scaturisce dalla differenza tra l'attivo e il passivo patrimoniale.

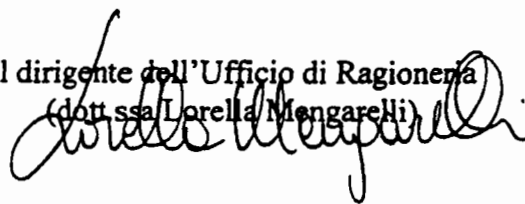
Il Conto Economico evidenzia una perdita di esercizio pari a lire 140.117.149.

A fronte di un valore della produzione pari a lire 3.163.054.120 si registrano costi della produzione pari a lire 3.302.669.156, costituiti dai soli costi effettivamente sostenuti dall'Agenzia e imputabili, secondo il principio della competenza economica, al presente esercizio.

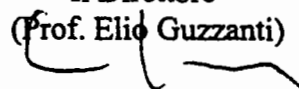
In coerenza con tale principio, il conto economico, è stato gravato dalle pertinenti quote di ammortamento delle immobilizzazioni calcolate secondo quanto in precedenza indicato. Sempre nell'ambito dei costi si evidenziano le scritture rettificative ed integrative connesse a quote di costo da rinviare al futuro esercizio (premio assicurazione auto) e quote presunte di costi futuri da imputarsi all'esercizio di riferimento.

Conclusivamente si può sottolineare che, la situazione finanziaria, nonostante il risultato di disavanzo, presenta ampi margini di garanzia per il buon andamento dell'attività istituzionale futura, mentre la possibilità di programmare l'ulteriore sviluppo strutturale ed operativo dell'Agenzia, è collegata alla soluzione delle problematiche che attengono la sicurezza di finanziamento e alla disponibilità di strumenti per l'acquisizione del personale necessario.

Il dirigente dell'Ufficio di Ragioneria
(dott.ssa Lorella Mengarelli)



Il Direttore
(Prof. Elio Guzzanti)



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Verbale n. 25

Il giorno 12 marzo 1998, alle ore 9.30, nei locali dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali, in Piazza Guglielmo Marconi, 25, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti nelle persone di:

- Dott. Giuseppe SINTBALDI, Presidente
- Dott. Pierluigi LESCA, Componente
- Prof. Duilio LUTTAZI, Componente.

Come da ordine del giorno, il Collegio procede ad esaminare il conto consuntivo dell'Agenzia per l'esercizio 1997, di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione 12 marzo 1998 n. 12.

A tale scopo, il Collegio ritiene opportuno, in via preliminare, di esaminare formalmente, ai sensi dell'articolo 28, comma 4, del Regolamento di amministrazione e contabilità, la deliberazione n. 48 del 23 febbraio 1998 del Direttore, con la quale è stato rideterminato l'ammontare dei residui passivi registrati al termine dell'esercizio finanziario 1996.

Al riguardo, tenuto conto che detta rideterminazione si riferisce ad una riduzione di residui passivi, con conseguente miglioramento della situazione amministrativa dell'Agenzia, determinata dall'essere venuta meno la necessità di pagamento di spese a suo tempo impegnate, nonché dell'effettiva determinazione di oneri da rimborsare in base alla documentazione acquisita, questo organo interno di controllo ritiene di non avere osservazioni da formulare in ordine all'ulteriore corso del provvedimento.

Il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1997 espone i seguenti risultati:

- disavanzo finanziario di competenza di lire 1.846.860.488, determinato dalla somma tra il disavanzo di parte corrente, di lire 1.605.265.568, ed il saldo negativo delle operazioni in conto capitale, di lire 241.713.120, nonché dalla differenza di lire 118.200 evidenziata dalle partite di giro. Detta differenza risulta determinata dalla erronea contabilizzazione di una sopravvenuta entrata effettuata presso la cassa economale;
- avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1997 di lire 4.229.752.955. In merito si evidenzia che la verifica di detto avanzo espone un importo di lire 4.229.752.898, determinato dalla somma algebrica tra l'avanzo di amministrazione iniziale, rettificato in lire 6.076.613.386 per effetto di variazioni nei residui passivi, ed il citato disavanzo finanziario di competenza, di lire 1.846.860.488. La differenza di lire 57 si riferisce alla erronea ripresa, nell'esercizio 1997, dei

residui passivi al termine dell'esercizio 1996 a causa di una differenza di pari importo tra un impegno al capitolo 10303 "acquisto di materiale di cancelleria varia" e le fatture connesse, pervenute con una somma inferiore:

- fondo di cassa di lire 1.822.616.209, pari alla somma algebrica tra il fondo iniziale, di lire 7.942.231.935, le riscossioni per complessive lire 2.553.086.041 ed i pagamenti, ammontanti globalmente in lire 4.469.313.594, verificata in sede di riunione del Collegio in data 6 febbraio 1998, di cui al precedente verbale n. 24;
- perdita di esercizio di lire 1.799.678.343;
- patrimonio netto di lire 5.155.599.212, con una contrazione pari alla citata perdita economica.

L'esame delle principali voci del bilancio in esame, evidenzia entrate di parte corrente per lire 2.467.153.478, costituite, principalmente, dal contributo ordinario dello Stato, di lire 2.000.000.000, e le entrate proprie dell'Agenzia, di lire 467.153.478.

Per quanto riguarda il citato contributo statale, si evidenzia che esso presenta, per il secondo esercizio consecutivo, una riduzione di lire 3.000.000.000. In merito, si evidenzia che detto contributo statale non risulta effettivamente incassato al termine dell'esercizio 1997.

Le corrispondenti spese, pari a lire 4.072.419.046, sono costituite, essenzialmente, dagli oneri per il personale, di lire 2.052.566.377, dall'acquisto di beni e servizi, di lire 1.274.454.448.

Le operazioni in conto capitale si riferiscono alle sole spese per l'acquisizione di beni di uso durevole ed immobilizzazioni tecniche, di lire 90.713.120 ed agli oneri per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente, di lire 151.000.000.

La gestione dei residui espone che le riscossioni dei residui attivi iniziali ammontano a solo lire 21.910.714, mentre i pagamenti di quelli passivi risultano di lire 617.056.292. Per effetto di tale ridotta eliminazione dei residui, nonché dei fatti gestionali di competenza, al termine dell'esercizio risultano residui attivi di lire 3.830.924.090 e residui passivi per lire 1.423.787.344.

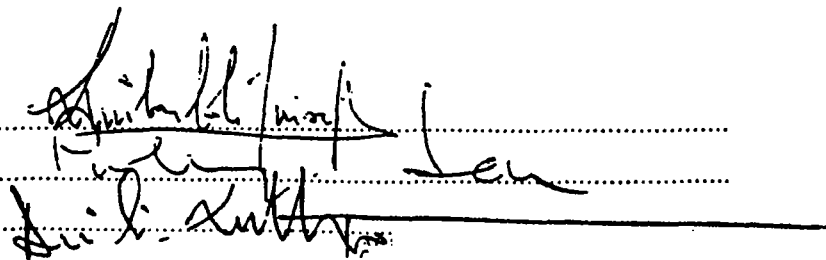
In via conclusiva, questo Collegio, tenuto conto della reiterata notevole riduzione del contributo statale, ritiene che il conto consuntivo in esame possa conseguire la prescritta approvazione, non senza raccomandare una oculata utilizzazione dell'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio considerato.

La riunione è tolta alle ore 11,45.

Dott. Giuseppe SINBALDI

Dott. Pierluigi LESCA

Prof. Duilio LUTTAZI



BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

CONTO CONSUNTIVO per l'esercizio finanziario 1996

RIEPILOGO

TITOLI	ENTRATE E SPESE	ENTRATE				SPESE			
		Previsione definitiva 1	Accertate			Previsione definitiva 5	Impegnate		
			Riscosse 2	Rinasto da riscuotere 3	TOTALE 4		Pagato 6	Rinasto da pagare 7	TOTALE 8
I	Correnti	3.580.130.000	2.066.353.436	1.096.631.090	3.163.184.534	7.720.945.000	2.066.628.208	440.116.236	3.306.746.444
II	In conto capitale (e di investimento)	0	0	0	0	1.103.000.000	311.908.016	179.313.060	491.221.076
	Totale delle Entrate e Spese correnti e in conto capitale	3.580.130.000	2.066.353.436	1.096.631.090	3.163.184.534	8.823.945.000	3.178.536.224	619.431.296	3.797.967.520
III	Capitale di prestito	0	0	0	0	0	0	0	0
IV	Partite di giro	948.000.000	481.010.990	197.001.802	678.012.800	948.000.000	401.223.064	276.789.736	678.012.800
	TOTALE GENERALE	4.528.130.000	2.547.364.434	1.293.632.900	3.841.197.334	9.771.945.000	3.579.759.288	896.221.032	4.475.980.320
				Disavanzo di competenza . . L.	634.782.986			Avanzo di competenza . . L.	0
				L.	4.475.980.320			L.	4.475.980.320

Il Dirigente dell'Ufficio
di Ragioneria
Prof. ssa Lorenza Mangarulli



Il Direttore
(Prof. Elia Guzzanti)

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 APR 1997

IL PRESIDENTE
del Consiglio di Amministrazione
(Prof. Giovanni Braggiotti)

Parte I - ENTRATE

Cod.	N.	Capitolo Denominazione	Gestione di competenza							
			Previsioni			Somme accertate			Differenze rispetto alle previsioni	
			iniziale	variaz. +/-	definitiva	riscossa	rimasto da r.	tot. accertati	in +	in -
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO I Entrate correnti								
		CATEGORIA I Trasferimenti da parte dello Stato								
10101	1	Contributo ordinario dello Stato	5.000.000.000	-2.000.000.000	2.000.000.000	2.000.000.000	0	2.000.000.000	0	0
		Totale categoria I	5.000.000.000	-2.000.000.000	2.000.000.000	2.000.000.000	0	2.000.000.000	0	0
		CATEGORIA II Trasferimenti da parte di Istituti diversi dallo Stato								
10201	2	Contributo da parte di Enti pubblici e privati	0	0	0	0	0	0	0	0
		Totale categoria II	0	0	0	0	0	0	0	0
		CATEGORIA III Entrate proprie dell'Ente								
10301	3	Preventi derivanti da contratti stip. con le Regioni - Cap. rilev. fin. IWM	91.630.000	900.000.000	991.630.000	60.000.000	791.630.000	851.630.000	0	140.000.000
10302	3	Preventi derivanti dalle prestaz. di serv. ad altri soggetti - Cap. ril. fin. IWM	0	353.000.000	353.000.000	6.420.000	303.000.000	311.420.000	0	53.580.000
10303	3	Realizzi per cessione di materiale fuori uso	0	0	0	0	0	0	0	0
10304	3	Vendita di pubblicazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
		Totale categoria III	91.630.000	1.253.000.000	1.344.630.000	66.420.000	1.094.630.000	1.163.050.000	0	193.580.000
		CATEGORIA IV Preventi patrimoniali e immobiliari								
10401	4	Interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti	0	300.000	300.000	130.414	0	130.414	0	369.586
10402	4	Preventi e redditi patrimoniali e immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0
		Totale categoria IV	0	300.000	300.000	130.414	0	130.414	0	369.586
		CATEGORIA V Altre entrate								
10501	5	Entrate derivanti da accordi internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0
10502	5	Altre entrate eventuali	0	0	0	0	0	0	0	0
		Totale categoria V	0	0	0	0	0	0	0	0